

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche - Amministrazione Via Gorgi N. 10 - Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Dante Mania - Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

## LA VITA DE' COMUNI IN ITALIA.

Per la ricorrenza delle elezioni amministrative, c'è nella Stampa certa gara di aspirazioni a migliorare la vita dei Comuni. *Popolo Romano*, *Opinione*, *Perseveranza* se ne occupano nei loro ultimi numeri, e dichiarano necessario ed urgente il provvedere all'assetto dei bilanci comunali.

Noi su questo argomento, per quanto concerne i Comuni del Friuli, non abbiamo opportunità di discorrere, dacché in Provincia non c'è a deplorare gravi dissesti, cioè la rovina economica di qualche Amministrazione comunale. Ma, sebbene nulla v'abbia di straordinariamente grave si che desti la pubblica attenzione, eziandio parecchi, anzi i più de' nostri Municipi, non possono vantare floridezza o sono costretti a lesinare nelle spese. Invece come ora sono dalla *Giunta amministrativa provinciale*, c'è ogni probabilità che saranno tratti dall'abbandonarsi a quella scialacquo del denaro pubblico che produce, qua e là, l'odierno disagio delle finanze comunali.

Ma eziandio con buona scelta de' Consigliere è dato di rimediare al malessere de' Municipi. Però conviene sceglierli senza badare alle fisionomie della Politica; o piuttosto, per essere schietti, osiamo dire che convien badare ad esse in rapporto finanziario. Poiché constatato è che i liberali, temperati sono per solito severi e giudiziosi amministratori, e quelli che più si vantano di democrazia, sarebbero, se non infrenati dalla Legge, spenderecci e dilapidatori.

Sulle elezioni amministrative che domani si compiranno in Friuli, non abbiamo criteri per dedurre se siano badato a ciò nella scelta di Candidati, e se, qualora sì, le urne abbiano corrisposto. Poiché tanti sono i Comuni friulani, e sarebbe difficile toccare della vita di ciascheduno. Poi, per liberarci da polemiche pettegole, credemmo cosa prudente il non intervenire in certe questioni.

Tuttavia, pe' risultati noti sinora, ci consta che nelle elezioni suppletive di qualche Comune, si badò pur quest'anno a preferir Candidati seri ed abili ad altri che, quasi niente pagando di tasse, avevano dimostrato proclività ad una finanza rovinosa.

Così, se noi abbiamo dichiarata la nostra teoria parlando delle elezioni del Consiglio comunale di Udine, cui dedicammo questa volta cure speciali, le parole nostre trovarono ascolto anche altrove nella Provincia. Il che constata non per vanto ozioso, bensì a sbugiardare coloro, i quali, tristemente maligni ed imbecilli, insinuarono che a quanto noi diciamo, non v'è in Friuli chi badi.

Potremmo citare i nomi di parecchi Comuni, le cui elezioni di Consigliere testé compiute, corrisposero appieno alla nostra teoria della buona amministrazione; e se non veniamo a siffatti particolari, egli è unicamente perchè i nostri Lettori, nelle due scorse settimane, ne ebbero abbastanza su questo argomento. Poi, dovendo tornarci sopra quando si svilupperanno certi episodi delle Elezioni Comunali di Udine, oggi non diremo di più.

Del resto, se autorevoli Giornali si preoccupano tanto della vita de' Comuni in Italia e se duecento Sindaci si racconfermano nell'8 agosto a Congresso in Ancona, niuno disconoscerà che eziandio alla *Patria del Friuli* spettava il dovere di esprimere opinioni, desiderii e voti per la cooperazione degli Elettori a migliorare le amministrazioni comunali.

G.

## IL COLERA A PARIGI.

È noto che, da oltre tre mesi, Parigi e la *banlieue* si trovano sotto il dominio d'un'epidemia molto sospetta. Si tratta egli veramente di colera indiano come vogliono i più eminenti scienziati francesi, oppure di semplice colerina, *colera nostras*, diarrea coloriforme, come pretendono molti altri medici preoccupati soprattutto dall'idea di non spargere inutili allarmi fra il popolo?

Nella seduta del 15 luglio corrente tenuta dalla *Società medica degli ospitali*, Netter, Chantemesse e Dieulafoy rendendo conto delle indagini batteriologiche da essi intraprese sulla epidemia dominante, affermarono di aver trovato il bacillo virgola nelle deiezioni di quasi tutti gli infermi. Ora è noto che il bacillo virgola non esiste che nel colera indiano, mentre non lo si trova affatto nel colera nostras. Gli è ben vero che il bacillo parigino del 1892 presenta qualche lieve modificazione biologica e morfologica in confronto di quelli osservati nelle precedenti epidemie. Esso infatti non si sviluppa nei mezzi acidi, liquefa il siero gelatinizzato e si coltiva sulle patate, intorbidando il brodo e non vi forma velo che dopo due giorni. Inoltre è dotato di ciglia e si mostra più corto e più grosso del bacillo indiano. Ad onta però di tali differenze il Netter, come già prima il Peter in una memorabile lezione che sollevò tanti strilli, insiste a ritenere che il bacillo virgola da lui esaminato è il vero microbo del colera, modificato tutt'al più da una speciale appropriazione dell'ambiente.

E' poi da notarsi un'allegria opinione emessa dal Dieulafoy. Secondo questo insigne scienziato, il bacillo attuale non sarebbe stato assolutamente importato dalla cara, fide e sublime alleata, la Russia. Esso sarebbe un germe puro e semplice dell'epidemia del 1884, rimasto inerte nel suolo e risvegliato sotto l'azione di cause ignote. Oh se si fosse trattato invece dell'Italia!

Ad ogni modo, l'attuale epidemia colerica di Parigi non avrebbe potuto manifestarsi sotto forme più miti e meno espansive: due migliaia circa di attaccati, con trecento morti, in tre mesi e mezzo. Queste cifre sono lì a dimostrare perentoriamente la somma efficacia dei tanti miglioramenti igienici realizzati in questi ultimi anni, e ci fanno omai sicuri che, anche se importato fra noi, il colera non troverebbe terreno adatto alla sua diffusione.

Intanto una Commissione speciale, di cui fa parte l'illustre Dujardin-Beaumez, sta per diramare al popolo le seguenti istruzioni approvate dalla *Società di terapeutica* nella sua tornata del 23 luglio corrente:

1.° Riscaldare il malato con bibite stimolanti, thè, caffè, cognac, rhum; con involucri in coperte calde, col contatto di bottiglie d'acqua calda, di mattoni riscaldati, ecc.

2.° Arrestare la diarrea con tre cucchiaini ogni quarto d'ora di 10 grammi d'acido lattico in un litro d'acqua.

3.° Frenare i vomiti con ghiaccio per bocca, bibite gazoze, laudanum.

4.° Chiamare subito il medico.

Nella Russia invece, — la sublime alleata — non vogliono saperne affatto di rimedi ufficiali, e in quanto ai medici, trovano eccellente di massacrarli un pochino.

Codroipo, 29 luglio 1892.

Dott. Pellegrini.

## Il caldo a Nuova York.

Scrivono il *New York Herald* del 15 corr.: Probabilmente prima che l'estate finisca, altre giornate capiteranno in cui il calore si farà sentire anche più afoso di adesso; ma è incontestabile che da 16 anni a questa parte, nessun 14 luglio fece più sudare di quello del 1892. Alle 3 del mattino, quando gli uccelletti cominciano a far sentire il loro allegro cinguettio, il termometro segnava 75 gradi Fahrenheit di calore, pari a 25 cent.; da questo momento il mercurio continuò la sua ascesa, ed alle 3 dopo mezzogiorno, aveva raggiunto la rispettabile altezza di 104 gradi, pari a 41 cent. Nella sola città di Nuova York, 37 persone furono raccolte per le vie colpite da insolazione, alcune delle quali dovranno soccombere alla forza del male. Straordinario poi è il numero dei cavalli nelle diverse linee del tramways fulminati da colpi di sole. La salute pubblica soffre assai di questa crudeltà del calore, ed i decessi nei vari ospedali, hanno assunto da qualche giorno una proporzione inquietante.

## RICORDI DELL'ESPOSIZIONE RIPIANTI E CONFORTI.

(Nostra corrispondenza).

Palermo, 27 luglio.

Della cessata Esposizione sembra che nessuno più vi pensi; e dico così perchè nei primi giorni, susseguenti alla chiusura, la cittadinanza quasi in orgasmo, per rammarico di saper destinate alla demolizione tante belle opere di architettura, esternava il desiderio che si lasciasse per ricordo qualche edificio della Mostra. Generalmente si mirava a che rimanesse la grandiosa sala delle feste, coi relativi uffici laterali, e l'ingresso principale; costruzioni delle stupende sullo stile arabo-siculo e quali ebbi, altra volta, ad occuparmi estesamente.

Qualche giornale della città, interprete di tali desiderii mise avanti dei progetti, rammentando che altre Esposizioni avevano pur lasciato delle opere, come ricordo permanente e quindi s'interessava il nostro Municipio a voler studiare i mezzi per contentare i buoni palermitani.

Infatti è una bella idea; però, modestamente osservo che se Parigi lasciò la famosa *Galleria delle macchine* e la torre *Eiffel*, e Torino il *Castello medievale*; ciò fu perchè quelle costruzioni, fin dalla loro origine, vennero destinate a rimanere in perpetuo. Invece, all'Esposizione di Palermo fu la sola Torre in muratura costruita con la stessa intenzione, e l'affermazione dell'egregio Comm. Basile, relativamente alla durata di dieci anni degli edifici che si desidera non demoliti, costituisce prima di tutto una spesa annua di lire 18 mila, oltre la differenza da pagare agli appaltatori, pel materiale da costruzione, impiegato. Poi, dopo dieci anni, tutto sarebbe egualmente distrutto dal tempo, essendo tanta la resistenza massima di quelle costruzioni (che non è poco in rapporto allo scopo provvisorio che ebbero).

Secondo il mio debole avviso, mi parrebbe inutile fare una spesa non indifferente, senza altro scopo se non quello di ritardare una demolizione inevitabile per le accennate condizioni. Volendo il ricordo perenne di quegli edifici, non resterebbe altro mezzo tranne che rifare di pianta le dette opere, cosa che, credo, implicherebbe la spesa d'un mezzo milione; mentre nell'altro modo si spenderebbe per circa la metà di questa somma e per la durata delle costruzioni di soli dieci anni.

Al Consiglio Comunale, se ne discuterà in proposito e ne sentiremo le deliberazioni; ma... temo che tutto andrà in fumo.

Fra i premiati dell'Esposizione, ho notato questo di confortante per i friulani: sebbene poco rappresentati, furono tra i più premiati, in rapporto al numero di espositori. Non metto in dubbio che le varie Giurie han lasciato dei malcontenti.

I concorrenti non erano mica pochi; eppoi, non cose che si sanno; non sempre nel premiare si è guidati da un criterio assolutamente esatto; la passione domina un pochino e tante volte, a scapito di chi merita speciale attenzione. L'artista vecchio, l'industriale abituato non ci badano gran che; per essi che conoscono intimamente la vita, per averne fatto il corso esperimentale, queste sorprese non li preoccupano, ma per i novelli è diverso!... Ebbene anche per questi, in mancanza della vita pratica, vi è la precocità teorica che deve supplire. I tempi moderni lo esigono! non abbiamo ora i bambini del corso elementare che alla scuola zoppicano di anatomia?

Ai nostri tempi, e non sono vecchio vèh!... parlo d'una dozzina d'anni addietro, quando anch'io andavo a scuola, non ci torturavano tanto il cervello per ottenere degli scienziati in sessantatreesimo. Non so se bene o male, ma so di certo che allora non si sfondava così presto l'albero delle illusioni. Ma... a momenti minacciavo l'invasione in altro campo d'idee; concludo quindi coi non premiati giovani di merito, perchè non abbiano a preoccuparsi se la sorte non arride loro. Mi rivolgo particolarmente al vostro bravo scultore Ferdinando Busetti, al quale non sarà certo una medaglia non concessa che non gli schiuderà quell'avvenire invidiabile che sarà il miglior premio alle sue fatiche. Non voglio far confronti particolari sul merito, che riescono sempre odiosi, ma per non venir meno alla mia solita franchezza,

posso assicurarlo che scultori di altre città vennero premiati per lavori che, in paragone a quello presentato da Lui, vi stanno molto, ma molto al disotto e fra quegli artisti non sono pochi quelli, desiderosi di saperne d'arte quanto lui. Ma... ci vuol fortuna, lo sappia, e se lo lasci dire, anche pel merito vero ce ne vuole... mi spiego?

Mi trovo coi giovani e continuo con un altro: è il palermitano Aleardo Terzi, quello stesso che collaborò nei lavori per le feste del Comitato della stampa all'Esposizione e che incontrò le simpatie di tutti, particolarmente per l'esecuzione delle riuscitissime caricature dei Colleghi Giornalisti.

In quell'occasione me ne occupai fuggacemente nelle colonne di questo Giornale, ma ora ritorno a lui nell'intento che il nostro Municipio vorrà interessarsi dell'avvenire di questo giovane, che alla potenza intuitiva del genio accoppia fine sentimento artistico.

Lui stesso modestamente confessa che il suo quadretto, esposto nella sala siciliana, credo *Momenti di riposo*, non era tale da richiamare l'attenzione.

Però ho visti altri e ben noti suoi lavori, dai quali emerge brillantemente la grande volontà che anima questo nuovo cultore della divina arte di Raffaello. In Palermo, ed anche fuori, non vi ha chi non conosca suo padre, il Prof. Andrea Terzi, uno dei primi valenti incisori; eppure questa sua grande abilità non gli procura i mezzi necessari per assicurare la riuscita del figlio. *Nemo propheta in patria*, si dice; ed è certo che se il prof. Terzi non fosse stato così attaccato alla città natia, la sua posizione sarebbe ben diversa dall'attuale. Ora, il nostro Municipio che, rispettivamente a' suoi amministratori, rappresenta un capo di famiglia, dovrebbe supplire in quel che non può il prof. Terzi.

Roma è la culla delle belle Arti; in essa, custode preziosa delle stupende creazioni artistiche del genio umano, s'ispirano gli artisti ed è là che dev'essere prima apprendere lo studio del bello per tentare una buona riuscita.

Quindi è all'on. Marchese Sindaco di Palermo, che mi rivolgo con la sicurezza che, fedele e coerente come sempre a' suoi principi largamente filantropici, non mancherà di provvedere a favore del Terzi, accordandogli una borsa di studio pel suo mantenimento a Roma.

Credo di poter affermare che mai un raccomandato ha avuto tanto poco bisogno di esaltazione, a questo, se non è all'intrigo che bisogna ricorrere quando pur trattasi di aiutare un giovane onesto che dimostra sì belle attitudini.

G. Limandri.

## NEL CAMPOSANTO DI SALISBURGO.

(da LENAU)

O bel luogo, prosciolto per li morti,  
A riposo del corpo faticato!  
Qui, dal fido del sol guardo evocato,  
April ricanta gl'inni de' risorti.

Anco trafitto da' dolor più forti,  
Scendendo nell'avel l'oggetto amato,  
Qui più facile il core in nuove sorti  
Crede, e sè non del tutto vedovato.

Il pellegrin, cui qui fato non potrei,  
S'arresta volentieri e qui s'affaccia,  
Dove custode a' morti beltà trova.

Grave e tranquillo si dormono in sue braccia  
Sonno, che li riscalda a vita nuova:  
Taciuti nunzi i fior, ch'ella pur nutre.

Palmanova.

Pietro Lorenzetti.

## A quali altezze può giungere il suono?

L'illustre Flammario, che fece in pallone uno studio su questo soggetto, constatò che il fischio di una locomotiva si estende a 3/10 metri, un colpo di fucile a 1800 metri, la voce umana a 1000 metri.

Il gracidiere delle rane sale fino a 900 metri, e a 700 metri si può aver l'eco del concerto dei grilli. A 500 metri, l'aereonauta percepisce ancora distintamente ogni parola, ma già non è compreso se la l'altezza dei palloni eccede 100 metri.

FERRO CHINA MINISINI

vedi avviso in quarta pagina.

## Cronaca Provinciale.

Dichiarazione.

Latisana, 29 luglio 1892.

Chiaris, signor Direttore del *Giornale «La Patria del Friuli»*

Publicatisti inesattamente atti che mi riguardano, La prego di inserire la presente nel suo pregiato periodico.

Mentre deploro la sgradevole polemica (trasformatasi in ardente questione personale fra cittadini rispettabili) sopra argomento di indiscutibile utilità pubblica, cioè dell'acquedotto di Latisana, senza pretese e solo in omaggio alla verità devo rammentare che se nella Replica 27 andante del Comm. Milanese al Cap. Bedinello fossero state incluse le seguenti parole che precedono quelle riportate dalla mia lettera 22 giugno decorso a questo onorevole Sindaco «*Desiderando vivamente proseguire nell'iniziativa ormai bene avviata, per lasciare una memoria al paese ed in pari tempo compiere un'opera di beneficenza, ecc.*» mi si avrebbe risparmiato la noia di questa cicciolata.

Se la metà delle eventuali competenze fu già disposta a favore della Congregazione di Carità, è manifesto che per il promesso ricordo dovrei ricorrere all'altra metà e forse anche il mio borsellino, come potrebbe affermare il benemerito Sindaco di Marano Lagunare.

Tralascio per brevità altre considerazioni, ed assicurandola che non Le invio un pesce... d'Aprile, con distinta stima mi segno

Devotissimo

Ing. G. Bertoli.

## Stabilimento Amman e comp.

Crisi nella Società Operala.

Pordenone, 29 luglio.

Il grande Stabilimento Amman e Comp. di qui, uno dei più importanti in Italia per la lavorazione del cotone, è in via di continuo progresso. — Non ha mai innovazione utile nel campo industriale, nè si scopre nuova macchina che tosto non venga introdotta nella grandiosa fabbrica. E questo dimostra l'alta capacità e il perfetto senso pratico dei proprietari e del sig. Reatz che con tanto onore li rappresenta a Pordenone.

Nè questi sono i soli motivi, per i quali va segnalata l'on. Ditta proprietaria.

Varie sono le disposizioni da essa prese a favore de' suoi numerosi operai, e di non poca entità. — Da poco tempo, con pensiero veramente umanitario, essa stabilì di fornire gratuitamente i medicinali agli operai malati; del cotonefici.

Io non credo che simile disposizione in altri stabilimenti sia adottata; in ogni modo, è altamente encomiabile, e ne va lode a chi volle così dimostrare in quale conto tenga le oneste fatiche degli operai.

L'on. Ditta, che entro i limiti del possibile, tanto fa pel bene materiale dei suoi dipendenti, pensava una volta anche alla loro educazione intellettuale, mantenendo nello stabilimento una scuola frequentata da quei giovani che, messi troppo presto al lavoro, non avevano avuto quel po' d'istruzione necessaria a tutti. — Dal 1891 la scuola è chiusa; voglio però credere non definitivamente.

Forse si sarà pensato che, in forza della legge sul lavoro, non accogliendo dei giovani al di sotto dei 14 anni, questi, per la legge sull'istruzione obbligatoria, ne devono saper abbastanza. Magari la fosse così! ma pur troppo, ve ne sono a 14 anni e a scuole finite, di quelli che ne sanno quanto un bambino di 7.

Che il voto ch'io faccio di veder nuovamente aperta la scuola, debba restare inesaudito? Ho ferma fiducia di no, conoscendo quanto l'amore di ogni progresso animi i benemeriti proprietari del vasto stabilimento.

Da vario tempo la nostra Società Operala era travagliata da una crisi latente, che finalmente scoppiò con la rinuncia del Sig. Tomasella, il quale comprese un po' tardi la falsa posizione nella quale si trovava. Le sue dimissioni vennero accettate; e ieri sera il Consiglio in sua vece elesse il Sig. Ing. Roviglio Girolamo, giovane colto, intelligente, che non farà certo rimpiangere il suo predecessore, e porterà un po' di sangue nuovo nella Direzione dell'importante sodalizio.

P. B.



## Le nostre scuole Elementari.

Selle, 29 luglio.

Giovedì p. p. ebbero termine gli esami finali in queste pubbliche scuole.

Crediamo utile per i nostri concittadini rendere pubblico il risultato di cotesti esami, risultato che potremmo avere da fonte la più attendibile.

Per non far sorgere spiacevoli malintesi, per porre le cose al loro vero posto, per distribuire la lode o il biasimo — a secondo dei casi — con equanime giudizio, e finalmente per richiamare le competenti autorità all'adempimento dei doveri assunti, caso mai fuorviassero dalla condotta intangibile che devono seguire, sta bene qualche volta, che anche il pubblico venga informato di ciò che si fa e che si dovrebbe fare nelle amministrazioni del Comune, specialmente poi quando trattasi di questione cotanto importante, qual'è quella dell'istruzione ed educazione dei nostri bambini.

Dopo ciò, passiamo alla logica stringente delle cifre, lasciando che i commenti li faccia il lettore onesto e coscienzioso.

**Scuole femminili** - Classe I (Maestra Maria Pasquotti) alunne iscritte 42, ammesse agli esami 32, approvate 31, reietta 1.

Classe II (maestra Italia Grego) alunne iscritte 44, esaminate 34, approvate 31, reiette 3.

Classe III (maestra Virginia Gussoni) alunne iscritte 37, esaminate 25, approvate 15, reiette 10.

Classe IV e V (maestra Rina Foltran) alunne iscritte 24, ammesse 20, promosse 18, reiette 2.

**Scuole maschili** - Classe I (maestra G. Zaro) alunni iscritti 66, esaminati 41, promossi 40, reietti 1.

Classe II (maestro Giuseppe Paderelli) alunni iscritti 30, esaminati 25, promossi 16, reietti 9.

Classe III (maestro Grego Giovanni) alunni iscritti 16, esaminati 13, promossi 3 — dei quali uno non proveniente dalla classe III di Udine — reietti 10.

Classe IV e V (maestro Chiaradia Giovanni) alunni iscritti 32, esaminati 31, promossi 19, reietti 12.

## Denunce di furto.

In Latisana venne denunciato E. M. sospetto autore del furto di orologio d'argento, in danno di Domenico Faccione.

In Pravisdomini vennero denunciati G. S., P. F., F. De V., L. F. ed A. R. sospetti autori del furto di vari polli per un valore di L. 32, in danno di Giuseppe Guerra, Maria Pavan e Pietro Zoccolin.

## Furto.

In Piasano Schiavonesco, ladri ignoti rubarono di notte tre anitre e parecchi indumenti in danno di Luigi Morassi e Luigi Pussin.

## Missa.

In Gonars, certi Girolamo Franz ed Ermenegildo Malisan, venuti tra loro a dverbio, si ferivano reciprocamente in varie parti del corpo, con bastoni, riportando lesioni guaribili oltre i dieci giorni. Il Franz venne arrestato; il Malisan denunciato.

## Dichiarazione.

La sottoscritta, coll'animo pieno di gratitudine si fa un dovere di dichiarare che essendo affetta da reumatismo articolare cronico complicato da sciatica bilaterale, così da essere costretta a letto per sette mesi, per paresi delle estremità ed in causa di fortissimi dolori, ribelli ad ogni cura, dopo aver usato nell'anno 1891 dei Bagni d'Acqua madre di Pirano, recuperò totalmente la salute ed ora può usare dei propri arti come per lo passato.

Pirano, Luglio 1892

Rosa Miloca

di Palmanova

Listino Pasquale Fior

Vedi Avviso in 4.a pagina

## Cronaca Cittadina.

## Deputati in vacanza.

Ieri ebbero il piacere di salutare gli onorevoli Solimbergo e Marzin che vanno a passare alcuni giorni in Carnia e anche oltre il confine. A Piano d'Arta visiteranno i Collegii onorevole Scimitoda e comm. Paolo Billia.

## Eccellenza

## nel secondo Mandamento

Stamani si radunarono i rappresentanti dei Municipi del secondo Mandamento di Udine per la nomina dell'Esattore, quinquennio 1893-97.

Quattro concorrenti: Banca di Udine, coll'aggio dell'1.30 per cento; signor Petracci e l'Esattore della Banca stessa, pure 1.30; Giuseppe Conti, 1.39; signor Pietro Pavison di Palma, 1.20.

Venne prescelta la Banca di Udine, la quale esercitò l'esattoria anche nel quinquennio che sta per compiersi.

## Consiglio Comunale.

Il Consiglio comunale, nella breve seduta di ieri, accoglieva la proposta della Giunta di dar parere contrario alla domanda di Stefano Rizzi ed altri, dei Rizzi di Collagna; perchè fosse rivendicato al Comune uno spazio di terreno occupato da certo Franz.

Deferiva alla Giunta municipale la nomina dell'arbitro per risolvere le eventuali quistioni col conduttore del bagno comunale e circa l'erezione del medesimo.

In seduta privata nominava ad esattore per quinquennio 1893-97 la Banca di Udine — presenti, consiglieri 22, astenuti 2 (Braida e Prampiero); 49 per la Banca ed 1 per signor Giuseppe Conti, che aveva pure concorso.

Confermava nel posto di farmacista capo presso il Civico Ospedale, il signor Luigi Pascolini.

Nominava farmacista assistente il signor Vittorio Bernardis.

## Il Comizio di questa sera.

Non sappiamo se al Comizio di questa sera, in cui parlerà il consigliere comunale Ermenegildo Pletti, interverrà molto o scarso pubblico: ma è certo che se vi prenderanno parte tutti coloro i quali sono malcontenti del modo onde ora si devono votare quei certi luoghi che tutti sanno, la Sala dell'Ajace non basterebbe a contenerli.

Da parecchio tempo noi riceviamo vive lagnanze contro la Società Pozzi neri: non solo per regolamento, votato forse con poca ponderazione dal Consiglio municipale, pel quale si deve pagare la vuotatura dei pozzi; ma ed anche perchè tale vuotatura si compie senza nessun controllo. E avviene che, dove prima occorreva di vuotare solo due, tre volte all'anno; ora che si paga, necessita il vuotamento cinque e sei volte all'anno, senza che nessuno sappia spiegarci il perchè.

Il consigliere comunale ing. Canciani ha mosso interpellanza al Consiglio, in proposito: non potremmo dire ora con quali intendimenti, perchè l'interpellanza, che sappiamo, non fu svolta.

Ecco il manifesto pel Comizio di questa sera:

## Cittadini!

Questa sera alle ore 8 1/2 siete invitati al Comizio che si terrà nella Sala Ajace, gentilmente concessa dall'onor. Giunta, onde protestare contro l'applicazione della tassa per la vuotatura dei pozzi neri.

Per il Comitato Promotore

Ermenegildo Pletti

Consigliere Comunale.

## I funerali del milite annegato.

Quando, giovedì mattina, assistevamo alla triste scena dei tentativi infruttuosi per richiamare in vita il povero milite Sante Salatinò di Palludi in distretto di Castrovillari, provincia di Cosenza, così miseramente perito nella vasca dei pubblici bagni; uno del pubblico ci disse, vedendo il colonello addolorato:

— An sarà dai colonei bongas, ma come chell li pòs, di signù.

La fama di bontà, il Colonnello cav. Gerbaix De Sonnas jeri confermava, ordinando a sue spese il funerale del povero Sante Salatinò ed assistendovi in persona, ed inoltre facendo apporre sul carro funereo una corona colla scritta: *Il tuo colonello*.

Assistevano alla mesta cerimonia quasi tutti gli ufficiali, un picchetto armato e quasi tutti gli altri soldati del quinto squadrone al quale il Salatinò apparteneva.

La salma dello sventurato giovane fu accompagnata fino al Camposanto, da' suoi commilitoni.

## Per Aquileja.

Domani e lunedì alle ore 4 ant. partenza per Aquileja con la Giardiniera Cecchini.

## Club filodrammatico friulano.

Questa società, che si fece tanto onore a Trieste colla *Maridoro*, riconoscente al nostro amico capitano Ugo Bedinello che si era prestato a tutt'uomo per quella recita; lo nominava, nell'ultima assemblea Socio onorario, e dirigevagli la seguente lettera:

Udine addì 5 Luglio 1892.

Ill.mo Signore

L'assemblea annuale del nostro Circolo, volendo testimoniare in qualche modo la riconoscenza, di tutti noi per le accoglienze veramente di fratelli e di amici avute nelle città di Trieste, nelle quali accoglienze Ella, signor capitano, ebbe parte tanto importante, ha deciso di nominarla socio onorario del Circolo stesso.

Non le dispiaccia, onorato signore, questa manifestazione di gratitudine, che è tenue, ma l'unica in poter nostro, e ritenga che noi avremo sempre nitida nella memoria la bella giornata trascorsa nella città latina, come non ci abbandonerà il ricordo di Lei, signor capitano, che noi abbiamo così lieta occasione di conoscere uomo dotato di cortesia italiana e di lealtà militare.

Accolga, egregio signore, i sensi della mia massima considerazione.

Il Presidente

Francesco Nascimbeni

Ill.mo Signore

capitano Ugo Bedinello

Trieste

## R. Liceo - Ginnasio di Udine.

Risultato del profitto durante l'anno scolastico e degli esami di promozione e di licenza tenuti nella sessione del luglio 1892.

## R. Ginnasio.

Classe I: Alunni pubblici 37: promossi 21, rimandati agli esami d'ottobre 15; non si presentò 1.

Alunni privati 2: promosso 1, rimandato 1.

Premiati: Biasutti Giulio I premio di II grado, Razzi Riccardo II premio di II grado, Mazzutini Paolo III premio di II grado, Crainz Silvio I menzione onorevole, Monis Lodovico II id, Gonnano Ottavio III id, Rossutti Cesare IV id.

Classe II: Alunni pubblici 41: promossi 18, rimandati agli esami d'ottobre 21; non si presentarono 2.

Alunni privati 2: promosso 1, rimandato 1.

Premiati: Della Vedova Eugenio I premio di I grado, Lorenzi Carlo I premio di II grado, Sanvilli Luigi II premio di II grado, Gortani Gino e Zilli Guido I menzione onorevole di pari grado, Danielis Mario II menzione onorevole, Rosa Luigi III id, Marpillero Dante IV id, D'Agostini Leonida V id.

Classe III: Alunni pubblici 31: promossi 23; rimandati agli esami d'ottobre 8; non si presentò 1.

Alunni privati 12: promossi 10; rimandati 2.

Premiati: De Sabbata Luigi I premio di II grado, Pietra Gaetano II premio di II grado, Tremonti Fausto III premio di II grado, Linussa Eugenio e Madrassi Egilio I menzione onorevole di pari grado, Zuzzi Enrico II menzione onorevole, Pezzotti Ermanno III id.

Classe IV: Alunni pubblici 32: promossi 16; rimandati agli esami d'ottobre 16.

Premiati: Coppadoro Angelo I premio di II grado, Bonelli Arturo II premio di II grado, Bulfoni Alberico III premio di II grado, Dorta Guglielmo I menzione onorevole, Viglietto Giuseppe II menzione onorevole.

Classe V: Esami di licenza ginnasiale: Alunni pubblici 29: licenziati 25; rimandati agli esami d'ottobre 4.

Alunni privati 7: licenziati 1, rimandati 6.

Premiati: Fadini Arminio I premio di I grado, Lorenzi Riccardo II premio di I grado, Biasutti Giuseppe III premio di II grado, Landini Felice menzione onorevole.

## R. Liceo.

Classe I: Alunni pubblici 29: promossi 15; rimandati agli esami d'ottobre 13; non si presentò 1.

Premiati: Frossi Luigi I premio di II grado, Capsoni Urbano II premio di II grado, Mion Oreste III premio di II grado, Mamusi Carlo IV premio di II grado, Mamoli Giorgio I menzione onorevole, Franceschini Girolamo II id, Facchin Carlo III id.

Classe II: Alunni pubblici 18: promossi 4; rimandati agli esami d'ottobre 14.

Alunni privati 2: rimandati 2.

Classe III: Alunni pubblici 19: licenziati 13; rimandati agli esami d'ottobre 6.

Alunni privati 13: licenziati 2; rimandati 10; non si presentò in tutte le materie d'esami 1.

Premiati: Crainz Maria I premio di I grado, Toffoletti Antonio I premio di II grado, Giavedoni Antonio, menzione onorevole generale.

## Licenziati dal R. Liceo.

Ballini Guido, Crainz Maria, De Prato Giuseppe, Doretto Giuseppe, Fabris Francesco, Fedrico Federico, Franz Attilio, Giavedoni Antonio, Schiavi Mosè, Spinotti Antonio, Spinotti Riccardo, Tavassani Ermete, Toffoletti Antonio, Venturini Riccardo, Zanuttini Primo.

## Licenziati dal R. Ginnasio.

Ballico Luigi, Bertani Carlo, Biasutti Giuseppe, Calligaris Giuseppe, Canciani Guido, Chiussi Alcardo, Degan Emma, Fadelli Arturo, Fadini Arminio, Giordani Ivo, Gozzi Giuseppe, Landini Felice, Lorenzi Riccardo, Malagolini Angelo, Marchi Mario, Marpillero Vittore, Mini Alberto, Nigris Guido, Orgnani-Martina Ettore, Perini Bice, Pezzotti Ubaldo, Rizzi Roberto, Bubbazzar Otelio, Tami Tommaso, Tosolini Antonio, Trevisan Francesco.

## Società operaia.

Domani i Soci sono convocati in assemblea generale. Fra gli argomenti da discutere, notiamo il primo, che riguarda i provvedimenti da prendersi in seguito alla morte del compianto Presidente signor Leonardo Rizzani.

## Artisti friulani,

## all'Esposizione di Monaco.

Nella attuale esposizione di Belle Arti a Monaco, fra le cose migliori esposte dagli scultori italiani, notansi il *Moriat* di Urbano Nono, di Saicte, e l'*Invocazione* di Leonardo Liso, nostro concittadino.

Fra le opere di pittura, è lodatissima l'*Ave Maria* di Luigi Nono, fratello di Urbano.

FERRO CHINA MINISINI

vedi avviso in quarta pagina.

## Appunti contro il licenziamento di due maestri.

Ieri abbiamo data relazione della genialissima festa che si tenne all'Istituto Uccellis giovedì per la distribuzione degli attestati di lode: e lo abbiamo fatto proprio volentieri, non solo perchè adempivamo al nostro dovere di cronisti, ma perchè degli istituti educativi cittadini ci piace sempre riferire quanto può giovare a confermar la bella fama ch'essi meritamente — in generale — si sono acquistata, come lo provarono i premi che taluno di quegli istituti conseguì in esposizioni, e gli elogi che si ebbe da competenti autorità.

Non possiamo però soffermare l'impressione non buona provata da molte allieve e da parecchi genitori per licenziamento di due maestri: lo signorine Edvige Sandrinelli insegnante italiana nei corsi sesto, settimo, ottavo e nono; e Banca Simionetti, insegnante geografia e storia nei corsi settimo, ottavo e nono.

Perchè vennero licenziate? Forse per demeriti?... Non pare: da parecchi anni quelle due insegnanti compivano il loro ufficio, nè mai venne trovato di poter muovere lagnanze per modo onde vi attendevano. Nella lettera ufficiale che dava loro la inaspettata e non lieta notizia, dicevasi: il licenziamento essere causato dal bisogno di economie. Proprio così. Ora, quali economie si potranno raggiungere?

Naturalmente, non c'è da pensare alla soppressione di que' due insegnamenti: l'italiano, massime, è necessario elemento per l'istruzione e l'educazione di donne italiane; e nè la geografia e la storia sono da trascurarsi, quando si voglia che le fanciulle uscenti dall'istituto posseggano quelle nozioni che si competono a giovanette istruite e colte. Nemmeno la Giunta municipale pensa a sopprimere gli insegnamenti dell'italiano, della storia, della geografia; che anzi taluno va susurrando essere pensiero della Giunta di sostituire l'opera di quelle due insegnanti con l'opera di qualche professore.

E domandiamo di nuovo: quali economie allora si potranno raggiungere? Perchè, anche i professori bisogna pagarli, e trattasi d'insegnamenti in più classi con orario di quindici a sedici ore settimanali: e poche centinaia di lire non basteranno a remunerare gli insegnanti, per quanto essi prestino l'opera propria in altri istituti. Senza che, c'è anche un'altra osservazione: che le due licenziate, vivendo nel Collegio Convitto, cooperavano per la vigilanza materna che le signore e signorine maestre esercitano sulle allieve interne; e forse, ove si confermasse la sostituzione loro con l'opera dei professori, bisognerà aumentare il numero delle sorveglianti.

Nè — lo dicemmo altre volte — a noi sembra bello quel correre di un professore da un istituto all'altro, e giungervi con qualche minuto di ritardo — o lasciar l'aula qualche minuto prima dell'ora: ne scapita, a nostro modo di vedere, la dignità, e colla dignità l'autorità stessa del professore.

Notammo che per demeriti il deplorato licenziamento non può avvenire: difatti, i risultati degli otto anni circa d'insegnamento nel nostro collegio convitto tenuti dalle due signorine licenziate, stanno a provare le loro attitudini non comuni, la loro diligenza, l'impegno che mettevano. La Sandrinelli è anche scrittrice; e suoi lavori vengono pubblicati in parecchi giornali letterari. Le allieve volevano bene ad entrambe.

Oltre il fatto, anche il modo dispiacevole. Si partecipò loro il decretato licenziamento due o tre giorni prima che scadesse il tempo utile dei tre mesi convenuti; per modo che le due maestre non poterono — per quanto sollecitamente si rivolgersero al Ministero — trovare un posto. I concorsi erano già tutti chiusi. E ora si troveranno sul lastrico. Noi non le conosciamo di persona, non conosciamo le condizioni loro economiche: ma ci dicono che, per esempio, la signorina Sandrinelli provvedesse al mantenimento della vecchia nonna...

Non per odio d'altrui nè per disprezzo scrivemmo questo cenno di cronaca; ma perchè le voci dei genitori si noi prevenute ci parvero giuste, e ingiuste — o quanto meno estemporanea — la deliberazione della Giunta. Estemporanea per due considerazioni: e perchè presa quando alle due maestre già era difficilissimo — se non era proprio impossibile — provvedersi un altro posto; e perchè poco ad esse mancava — un paio d'anni, ci dicono, per entrare nel diritto alla pensione.

## La gita a Venezia.

Il tempo, da qualche giorno, è veramente splendido e par fatto apposta per invitare la gente alle gite al mare. Colla cuccagna di un viaggio d'andata e ritorno per sole lire 5.40, figurarsi quanti udinesi non vorranno recarsi domani a Venezia!

Quivi li aspetterebbe l'attraentissimo spettacolo delle regate — quest'anno ancora più splendido per l'uso di bisone, di quello che non sia stato negli ultimi anni.

## Ad ognuno il suo (sex).

Mio caro Signor

Prof. Dr. Camillo Gussani.

Il Dr. Luciano Ciani aveva detto che fa punto per rispetto al pubblico, io mi giustificai li 23 [7 a. e. nella *Patria del Friuli* dicendo che non noi l'abbiamo disturbato, e che ci correva l'obbligo di smentire le maliziose inesattezze; difatti i comma 5 e 6 del suo articolo di ieri, sono falsi, li ha assorbiti in buona fede o un po' anche se si vuole da minchione, o noi gli diremo, che stante la impossibilità di fondare forni cooperativi tentati per due anni, abbiamo fondati questi, i quali ricevano un piccolo sussidio e poi trovano vita feconda in sé.

All'occhio di Linca del Veterinario di Gorizzone questi forni non garbano, e noi abbiamo stentato tanto ad intralciarli; fortuna che piacciono grandemente agli on. Igienisti e al Capo della sanità pubblica del Regno. Pare che abbia da chiedere chiarimenti anche di altri forni, domandi pure e così l'inchiesta Ciani sarà esaurita colla storia dei pifferi di montagna!

Rispetti i forni, i quali nel 1892 hanno salvato i loro Comuni dall'inviare pelagrosi al Manicomio, tranne una donna di Mereto, avendo così sollevato la provincia da una spesa maggiore di quella di circa L. 300.00 che dovrà sostenere, e non faccia da critico così ingiusto e così severo a cosa che onora il nostro Friuli.

Il Dr. ha radiato il punto e seguita; e noi dobbiamo ripetere perchè non abbiamo mai scritto il famoso punto; e perchè proprio nè noi nè alcuno comprende il recondito dei suoi articoli; sicché quando ci avesse detto, non il Dr. Aristide Fanton, ma è stato lui il movente del forno Rurale di Gorizzone, sarebbe bastato, perchè il Dr. Fanton, che pur avrà fatto qualche cosa direttamente e indirettamente, non si cura degli elogi ma guarda al fine — il bene del contadino.

Quanto alle osservazioni fatte sul forno di Flaibano, gli dirò che non fui mai a Flaibano; so che andava molto bene in principio, poi sorsero questioni di partito, ecc. — venne da me un assessore per pareri — ed i pareri che diedi al buon contadino, erano di pacificarsi tra loro e nulla di più; indi lo vollero cooperativo, firmarono azioni, stesero un atto notarile se non erro, e l'ebbero tale; dunque i lumi da darsi spettano come dissi sulla *Patria del Friuli* del 23 c. m. al Veterinario di Gorizzone. Però gli dirò che ne parlammo coll'egregio Dr. Rosmini, che mi compari sempre e mi disse che si dava nel forno economico il pane al di sotto del prezzo di costo; egli non incolpava nessuno, ma con ragione disse che non seppero fare i conti.

Anzi d'accordo con lui, si erano fissate tre modificazioni allo statuto, suggerite dalla pratica, per mettere il forno al sicuro da ogni pericolo; questo rimedio venne approvato a pieni voti da quei signori Consiglieri e calorosamente appoggiato dal R. Prefetto comm. Minorotti.

Ma il Ministero volle sia tentata la cooperazione! Si adoperi il Dr. Luciano, che mi si disse essere un po' focoso se si vuole, ma il buon cuore, e difatti provò di possedere largamente, questo due qualità, e col forno che aprì e cogli articoli che scrive; si adoperi dico, a pacificare quel Comune, che presi a sé gli abitanti sono tutti buoni, ed allora se crede, si rifaccia la domanda concretata coll'on. Rosmini, venga da me, e vedrà da una lettera che posseggo, che al Comune sarà concessa la forma che vorrà e il forno prospererà e farà lieta la popolazione e continuerà a recare alla Comunità i beneficii già portati, come dissi sulla lettera citata nella *Patria del Friuli* 14 [2 1891] diretta a S. E. il Ministro dell'Interno.

In una parola oggi di Flaibano io non so proprio nulla, e se il forno non fosse cooperativo, vuol dire che quel possidente conoscendone l'importanza si sacrificava a tenerlo ad onta della guerra che loro si fa dalla concorrenza, e dai nemici; conviene quindi aiutarli.

Quanto al forno di Piasan di Prato, ripeto, questo venne attaccato — vedi *Patria del Friuli* 23 c. m. — nel maggiore momento della sua gloria. Lo vogliono ora, per questioni di partiti tra Consiglieri, non tra comunisti, cooperativi; è un anno che lo vogliono, aiuti il Dr. Ciani a formare questa cooperazione egli che tiene in mano il segreto! — Io non metto il dito nelle questioni dei Consiglieri, ma spero che essi si accomoderanno fra loro nel migliore loro interesse. — Peccato che nella lotta hanno disgustato l'amministratore che diede la sua rinuncia per il primo di agosto. E il primo agosto sentii che il Forno economico si chiuderà per dar luogo al cooperativo da venire.

Il Signor Veterinario di Gorizzone nel Comma VI del suo articolo scrive qualche cosa che io non gliel'avevo consigliata mai; è stato, ripetendolo, male informato, e gli fanno proprio capire la castagna dalle bragie! — Sta sicuro che io non scrivo se non bene informato, perciò rilegga quanto dissi all'articolo (quattro) e vedrà e si



## VOCI DEL PUBBLICO.

## A proposito d'un concorso.

Nell'Aprile 1891 l'onor. Municipio di Udine con pubblico avviso apriva un concorso al posto di Capo Stradino Comunale ed a quelli dei relativi stradini. Chi n'aveva interesse si procurò i prescritti documenti e si presentò al concorso con fondata speranza che, passato un mese, le nomine sarebbero avvenute.

Ora non si comprende il perché l'onor. Giunta ad un anno e tre mesi di distanza, non abbia fatte le nomine ai posti per i quali il concorso era stato bandito.

Non è permesso di mistificare i cittadini con dichiarazioni che poi non si mantengono, inquantochè i cittadini stessi con tutta ragione, possono tacitare l'Autorità o di leggerezza nelle sue deliberazioni, oppure di rimaner soggetta ad influenze che glielo fanno annullare dopo prese. *Svegliarino.*

MEMORIALE DEI PRIVATI.  
Comune di Pavia di Udine.

Avviso di concorso.

A tutto 15 agosto p. v. resta aperto il concorso al posto di Levatrice per le frazioni di Risano-Lumignano e Cortello collo stipendio di L. 300 annue per l'assistenza alle sole partorienti povere, coll'obbligo di ottemperare al Regolamento ed istruzioni pubblicate col R. Decreto 23 febbraio 1890.

Pavia di Udine, 15 luglio 1892.

Il Sindaco

A. Lovaria.

Gazzettino Commerciale.  
Mercato Granario.

Ecco i prezzi che si quotano oggi sulla nostra piazza prima di porre in macchina il giornale.

Frumento	»	15.50	»	16.50
Segala	»	11.00	»	12.00
Granoturco com. da	L. 11—	»	12.50	

## Vini.

I nostri mercati continuano ad essere poco attivi.

Visto il buon andamento delle vigne, i proprietari di vino sarebbero disposti a qualche nuovo ribasso sui prezzi, tuttavia non trovano acquirenti. I prezzi sulle qualità buone si aggirano intorno a L. 45 a 55 all'ettolitro; quelli delle qualità medie da L. 30 a 40, quelli delle qualità basse da 18 a 25 e gli americani da 9 a 14.

I vini nazionali si quotano a tutti i prezzi, cioè da L. 12 a 30 all'ettolitro.

## Un nuovo flagello in Russia.

Un altro flagello si annunzia in Russia, quasi non meno terribile del colera, e sono le turbe innumerevoli di lupi affamati che si avanzano da ogni parte sulle provincie Russe.

Nella sola provincia di Novgorod essi hanno già distrutti 4000 buoi e 17000 montoni. Non parlo dei cavalli e degli asini; di cui fecero un vero strazio. Sono circa 150,000 rubli di danni che i lupi recarono in quella provincia, la quale non sembra essere la più danneggiata.

Nella provincia di Samara fecero peggio. Per oltre cinquecento chilometri non si trova più una bovina.

Ma il guaio maggiore sta nel fatto, che molti lupi non trovando da mangiare né da bere, diventano idrofobi, ed allora invece di fuggire le persone, si avventano loro contro e le mordono.

In ogni città funzionano stabilimenti sanitari, secondo il sistema Pasteur, ed è ivi che vengono condotti i poveri idrofobi.

Più di cento casi d'idrofobia lupina si hanno da annoverare in questa settimana.

Carestia, colera ed idrofobia su tutta la linea! Povera Russia!

## La grande rivista navale

## per l'arrivo del Re a Genova

Il giorno sei agosto, dopo un conferenza che avrà luogo a Monza fra il re e Giolitti, si notificherebbe alle potenze il giorno dell'arrivo di Umberto a Genova, che sarà probabilmente incluso nell'ultima settimana di agosto.

La flotta estera sarebbe composta di squadre inviate dall'Inghilterra, dalla Francia, dalla Spagna, dal Portogallo e dalla Germania. Tutte le navi da guerra, fra quelle estere e quelle nazionali, sommerebbero tra le sessanta e le settanta.

## Un barometro assai economico.

Volete avere un buon barometro ed a buon prezzo? Mettete una sanguisuga in una bottiglia di vetro bianco, della capacità di mezzo litro, e piuttosto larga che stretta. Coprite l'apertura con un pezzetto di tela rada, ed avrete formato un ottimo barometro, che non vi darà altra cura che di rinnovarvi l'acqua ogni 12 o 15 giorni.

Se la sanguisuga resta rotolata sopra se stessa al fondo della bottiglia: bel tempo.

Se la sanguisuga si porta alla superficie dell'acqua: cattivo tempo, pioggia.

Se la sanguisuga percorre la bottiglia con molta violenza: gran vento.

Se la sanguisuga fa dei soprassalti, se provo convulsioni: tempesta.

## Notizie telegrafiche.

## Un sequestro che ha prodotto impressione.

Belgrado, 29. Il console russo di Skopja ordinò il sequestro sui beni della comunità serba.

Gli arredi di quella chiesa e gli effetti della scuola serba vennero posti sotto sequestro.

Tale fatto produsse qui grande esasperazione e tutti i giornali lo rilevano biasimando l'agire del console russo.

Da alcun tempo, corrono a proposito delle voci strane.

Si dice che il partito radicale, dopo lo smacco subito, quando fu qui di passaggio l'ambasciatore Nelidoff, tiene il broncio alla Russia e che oggi i rapporti fra i due governi sono piuttosto tesi.

Scoppio di Cholera  
nel Lazzeretto di Erzerum.

Costantinopoli, 29. Nel Lazzeretto di Erzerum è scoppiato il colera. I colpiti vennero isolati, ed i loro effetti, bruciati.

(Erzerum, in turca *Ars el Rum*, è città molto commerciale delle Turchie Asiatiche, capoluogo del Vilajet dello stesso nome, che è abitato da turchi, armeni, kurdi, greci ed ebrei. La città ha 60,000 abitanti.)

## Pei rumeni d'Ungheria.

Bucarest, 29. Non è vero che il governo sia intenzionato di vietare i pubblici meeting in favore dei rumeni d'Ungheria.

Per la metà di settembre avrà luogo qui una grande radunanza, in cui si prenderanno risoluzioni onde aiutare i rumeni d'Ungheria ed approvare il memoriale che verrà spedito a tutti i Parlamenti, alle università ed ai giornali.

Il detto memoriale venne compilato dagli ex ministri Majoresco e Urechia e dai noti irredentisti Gradisteano e Slavici, il noto storico.

La maggior parte dei giornali continuano la campagna contro il governo ungherese.

Il «Bukarest» dice che la questione dei rumeni d'Ungheria oppressi e derisi, s'impone ad una pronta soluzione e l'Europa forse presto dovrà occuparsene.

Gli studenti universitari preparano un indirizzo a Gladstone, in cui, felicitandosi della sua vittoria, gli raccomandano i rumeni che vivono in Ungheria.

## Il monumento d'un patriota sfregiato.

Budapest, 29. Il governo ha ordinato una severa richiesta contro gli autori dello sfregio recato al monumento del patriota Paolo Vaszary a Hermanstadt, che nel 1849 combatté in Transilvania per l'indipendenza ungherese.

Quali autori dello sfregio, vengono designati alcuni contadini rumeni.

## Fabbrica di fucili distrutta.

Copenaghen, 29. — La fabbrica di fucili fu per metà distrutta stamane da un incendio. I danni sono gravissimi. I lavori saranno interrotti per molto tempo.

## Il cholera in Russia.

Pietroburgo, 29. Il cholera infierisce spaventosamente nelle provincie del Don.

Si ha da Nischni - Novgorod che i pochi negozianti venuti per la fiera fuggono atterriti dal crescere continuo del morbo.

A Cherson la plebaglia fece una vera carneficina di operai che si erano rifugiati colà, scappando dalle città infette.

LUIGI MONTICCO, gerente responsabile.

## G. Ferrucci - Udine

ha ricevuto un nuovo orologio rotondo da parete, con quadrante grandissimo, specialmente adatto per saloni da stabilimento, galleria da lavori, caffè, birreria, ecc. ecc., con o senza batteria delle ore.

## PER L'UVA

a prezzi convenientissimi  
torechi e pigiatoli patentati, ultimo sistema

## rivolgersi in Udine

al deposito macchine agricole ed industriali della ditta

## SCHNABL E COMP.

Piazza Vittorio Emanuele, Via Belloni N. 1.

## È aperto il Gabinetto idroterapico

## FONTE GIULIA

IN POFFABRO (MANIAGO)

Altitudine m. 620. — Temperatura dell'acqua 80-85 centigradi (60-92 Reaumur)

## Collegio Convitto Bolzoni

IN CASABUCCIORE

Direttore Prof. Aristide Romizi

Gli allievi di questo rinomato Collegio, che tanto lodi ottengono da famiglie e da autorità scolastiche, frequentano le classi elementari, il corso preparatorio al collegio militare e le *Ginnasiali e Tecniche REGIE*. I convittori che hanno compiuto le scuole tecniche e ginnasiali, possono continuare gli studi nel Collegio Bolzoni di Bologna, colla riduzione di Lire 100 annue sulla retta.

Surveglianza scrupolosamente coscienziosa sullo studio e sulla condotta degli allievi: ripetizioni speciali sulle materie scolastiche: vitto sano, abbondante, casalingo, passeggiato militare: scuola di canto o di suono, palazzina principesca con orto e giardino in posizione ridente; educazione civile, religiosa, nazionale. Retta annua L. 400.

Ogni anno, un posto semi-gratuito a uno dei convittori, che ha ottenuto il massimo dei voti, in condotta e in profitto.

## Osservatorio bacologico G. Spagnol

in Vittorio - Veneto

Seme bachi — razze pure ed incrociate — confezione unica a sistema cellulare

Prezzi e condizioni di vantaggio

Rappresentanza in Udine

G. DELLA MORA - Via Rialto 4.

## Angelo Peressini - Udine

## GRANDE CARTOLERIA

Premiata Fabbrica Registri Commerciali

Fabbrica e deposito Carte Paglia e d'ogni genere da impacco a mano ed a macchina.

Fabbrica Timbri di gomma e metallo

Grandioso Deposito Carte da Parati Nazionali ed estere

Deposito Presse per copialelettere

Assortimento di colori ed articoli della Pittura all'acquerello ed a olio

Specialità in Ovali e Liste dorate bronzate, e intagliate per cornici.

Esecuzione pronta delle commissioni a prezzi medietissimi.

FORMAGGIO

Vendesi presso la

LATTERIA SOCIALE DI CAVASO

(Provincia di Treviso)

formaggio magro, tipo svedese

a prezzi di tutta convenienza

AVVISO interessante.

Negozio Baldissera piazza dei Grani.

Liquidazione volontaria di tutte le merci per asta ad incanto, principando col giorno 12 corrente.

L'asta si farà dalle ore 9 ant. alle 12 ant. e dalle 2 pom. alle 5 pom.

Specialità delle merci da liquidarsi. Forte partita stoffe di lana da uomo e per signore, biancheria, stamperia, cottonerie in sorte, maglierie, tendinaggi ed altri tanti articoli.

In questi casi, è inutile dire di non temere concorrenza e di offrire prezzi bassi.

Si fa solo cenno a quelle famiglie che hanno bisogno di fornirsi di detti articoli, certi che troveranno vantaggi mai sentiti ed assolutamente mirabolosi.

Bagni Salsi a Domicilio

mercè l'aggiunta di sali medicamentosi al naturale sale marino.

DEPOSITO

Reale Farmacia Filippuzzi Girolami

UDINE.

Paracchini Cesare

Negoziante in via Mercatovecchio

UDINE

accanto all'albergo Torre di Londra

Ombrelle, Parasoli ultima novità — Bastoni — Valigie.

Si eseguisce qualunque riparazione.

Prezzi limitatissimi.

Due case da vendere

Suburbio Gemona — N. IV 14

e 16. Rivolgersi all'Ufficio annunzi del nostro Giornale.

## R. Osservatorio bacologico

## DI FAGAGNA

Associazione fra proprietari bachicultori friulani in Fagagna

È aperta la sottoscrizione del seme bachi Giallo - Bianco di primo incrocio per la ventura campagna bacologica.

Riproduzione da allevamenti speciali in collina

Confezione esclusivamente cellulare con scrupolosa selezione fisiologica e microscopica a doppio controllo.

Razza robustissima — Bozzolo eccezionale.

## Condizioni vantaggiose.

Per programmi e ordinazioni, rivolgersi sollecitamente al direttore sig. D. Benelli Geometra - Agronomo.

Il Direttore

P. BURELLI

## Vena D'oro

Premiato Stabilimento Idroterapico

Stazione climatica prealpina

Medico Direttore Com. Prof.

Paolo Mantegazza

Senatore del Regno, giunto il tre Luglio per rimanervi stabilmente durante la stagione balneare

Prop. Cav. Giov. Lucchetti e fratelli.

## VENEZIA

## ALBERGO VITTORIA

casa centralissima

vicino la Piazza S. Marco

150 Camere da L. 1.50 in più

ASCENSORE — TELEFONO

## MANTELLI DI MODA

per Signora

## L. Fabris Marchi - Udine

Ricco assortimento Mantelli — Pantaloni — Copripolvere e confezioni d'ogni genere per Signora.

Lanerie fantasia e stoffe di seta nera e colorate per vestiti.

Foulards tutta seta stampati a prezzi vantaggiosissimi.

Cappelli da Signora tutta novità, Fichù

Ciarpe e articoli di fantasia.

Corredi da Sposa.

750.000 COPIE DI MODA SONO

IN 14 DIVERSE LINGUE

SI PUBBLICANO IN MILANO

IL 16 D'OGNI MESE IN 2 EDIZIONI

PICCOLA EDIZIONE GRANDE EDIZIONE

NUMERI 11.800 L. 16.00

DI SAGGIO

MANUALI HOEPLI

PREZIOSA COLLEZIONE

IN CUI PIU' ILLUSTRI SCIENTISTI CONTEMPORANEI

TRATTANO TUTTE LE MATERIE DELLE SCIENZE UMANE

SI DIVIDONO IN SERIE SCIENTIFICA-ARTISTICA-SPECIALE-TECNICA

CHIEDERE GRATIS IL CATALOGO

ALL'EDITORE ULRICO HOEPLI-MILANO

ARTA (Carnia)

Stazione climatica ed idroterapica

CURA ELETTRICA

1300 piedi sul livello del mare

con acque solfatarie, magnesiche,

alcaline per bibita e bagni

linea Udine-Pontebba (Staz. per la Carnia)

POSTA DUE VOLTE AL GIORNO

Telegrafo - Farmacia

Medico consulente e direttore

Cav. Prof. Albertoni Dottor Pietro

di Bologna

Medico locale Italo Dott. Salvetti

Stabilimento Grassi

aperto dal 25 Giugno a tutto Settembre

150 camere, grande salone da pranzo, caffè,

sala da biliardo, cucina all'italiana. — Omnibus alla ferrovia in coincidenza con tutte le corse.

Vetture per Gite di Piacere — Prezzi miti.

Servizio inappuntabile.

Lo Stabilimento Idroterapico, ora in costruzione, verrà aperto al 15 Luglio p. v.

Grassi Pietro, Propr. e cond.

FERRO CHINA MINISINI

vedi avviso in quarta pagina.

si convincerà che i conti sono regolarmente presentati al Consiglio direttivo (che ha in se Sindaco e 3 Consiglieri comunali e il parroco iniziatore nominato dal Consiglio Comunale) e da questo Consiglio approvati.

Gli dirò ancora, che leggendo i suoi articoli, potrebbe taluno credere che l'onesto amministratore fosse un gaudente, e qui sbaglia perchè il Consiglio Comunale odierno ha protestato contro la sua dimissione, e quelli stessi che vogliono fare il forno cooperativo avrebbero la generosa intenzione di nominarlo amministratore.

Quindi io spero, che il forno cooperativo o non cooperativo dal Consiglio Comunale sarà conservato ai suoi comunisti, e solo questione momentanea di prove.

Sembra che il D.r Ciani dal modo di scrivere, se la voglia sfogare con me, ma qui permetta che gli dica che io non sono qui per difendere la mia persona e quindi salto via le invettive augurando, che egli che mi segue non inciampi in esse o con esse stesse s'inciampi. Dinanzi al pubblico bisogna essere prudenti nello scrivere; difatti si sarà accorto, come il suo titolo di «felice piagiario» che a me voleva attribuire è stato intensamente ricoperto dalle tante approvazioni e onorificenze, che io non cercai, e di cui il Pubblico sovrano ho voluto, nella dura lotta, collocarmi.

Io amo il Dottore di Gorizisco perchè apre un nuovo forno, sperando che egli darà il pane al di sotto dei 30 centesimi sulla base dell'attuale prezzo del frumento; — o lo saluto perchè qual collaboratore ha, come dissi alla Conferenza di Siena, ascoltato l'alto grido educatore ed ammonitore insieme, che al Carducci pareva gli venisse dallo spirito di Virgilio: «O italiani sollevate e liberate l'agricoltura, pacificate le campagne! Cacciate la fame dai solchi, la pellagra dai corpi, la torva ignoranza dagli animi. Pacificate le campagne ed i lavoratori. E l'aquila romana rimetterà anche una volta le penne e guiderà su i monti e su i mari il nostro diritto e le vittoriose armi d'Italia.»

Il D.r Ciani si prende la libertà di parlare di elezioni; ebbene, sul mio onore dichiaro che nulla seppi di elezioni da farsi; venni solo a conoscenza, per via, facendo la solita visita al venerando Baracchini di Piasan di Prato, che le elezioni riuscirono favorevoli al Forno Rurale e che la popolazione suonò le campane a festa e giorno e notte.

Il mio lavoro non mi permette di ingermiare in elezioni, nè di entrare in nessuna società, in nessun partito, perchè la mia causa ha bisogno di tutti dello stesso D.r Ciani.

All'opera adunque, il D.r Luciano Ciani; egli è friulano, e comproprietario anch'io, entrambi con lo stesso intento, dando alle chiacchiere si calmi e quì dunque sinceramente la destra.

Udine, 29 Luglio.

Manzini Giuseppe.

## Un'ordine alle farmacie.

Il ministero ha ordinato che per la fine di settembre, le farmacie si debbano trovare nelle condizioni stabilite dalla farmacopea ufficiale, tanto per le sostanze medicinali obbligatorie, quanto per le altre prescrizioni.

## Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in sostituzione di torcie, per la morte:

Il Rizzani Leonardo

Gennari Giovanni L. 2.

Le offerte si ricevono alla Congregazione di Carità, alla libreria Tosolini Piazza Vittorio Emanuele e da Bardusco Marco, Mercatovecchio.

## Programma

da eseguirsi domani 31 luglio, dalla Banda Militare in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 8 alle 9 1/2 pom.

1. Marcia N. N.

2. Sinfonia «Tutti in Maschera» Pedrotti

3. Valtzer sull'Opera «Faust» Gounod

4. Finale il «Le Precauzioni» Petrella

5. Atto IV. «Carmen» Bizet

6. Polka «Alle Alpi» De Carina

## Corso delle monete.

Fiorini a 218.25 — Marchi a 127.6



LE INSERZIONI

dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11  
ROMA, Via di Pietra 31 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontana Morosa — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C.

LE INSERZIONI



# FERRO CHINA MINISINI

**LIQUORE MEDICINELE**  
**PREPARATO**  
**DAL**

**CHIMICO FARMACISTA FRANC. MINISINI — UDINE**

Da non confondersi col Ferro China Bisleri, che è un semplice liquore facilmente riconoscibile dalla testa di leone in nero e rosso e relativa bocca spalancata.

Volete la Salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il Ferro China Bisleri porta sulla bottiglia, sopra dell'etichetta, una forma di francobollo con impresso la marca di fabbrica (leone) in rosso e nero e vendesi presso i farmacisti G. Comessati, Fabris, Bosero, Biasoli, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni e A. Manganotti, nonché presso tutti i droghieri, liquoristi, Caffettieri e Pasticcieri.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti nell'ora del *Wermouth*.

Premiato con medaglia d'oro  
all'Esposizione Palermo 91-92.  
**IGIENE DELLA TESTA**  
**TONICO**  
E RICOSTITUENTE

**ACQUA DI CHININA**  
**ZEMPT**  
la migliore acqua

Per la testa per lo sviluppo dei capelli.  
Prezzo della Bottiglia L. 2.

Preparato da Zempt frères Profumieri chimici  
— Napoli.

Si vende in UDINE presso F. Minisini in fondo Mercato-vecchio, Lange e Del Negro via Rialto 9, Bosero A. farmacia — ed in tutta Italia dai principali profumieri, parafarmacisti e farmacisti.

LISTINO

DI

**PASQUALE FIOR**  
**UDINE**

Farina	S. B.	per 100 K.m.	sacco compreso L. —
»	0	»	»
» da pane	1	»	» 30.—
» da pane	A	»	» 29.—
»	2	»	» 27.—
»	3	»	» 24.—
»	4	»	» 18.—
»		»	» 15.20
»		»	» 14.20

Crusca Scagliona  
Cruschello (Tondello)  
Condizioni per pronta cassa o verso assegno ferrato e per merce posta in stazione d'Udine.

**Deposito vino**

**IN UDINE**

**Casa propria via Poscolle**

**N. 50.**

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo anticipato.

**Stiratrice Madri di Famiglia**

adoperata il rinomato, perfezionato ed ora

dal 1. maggio 1890 rese

**INSUPERABILE**

Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo)  
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo)  
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo)  
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo)  
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo)  
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo)  
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo)

Nessuno può usare del nome di Amido Borace La Ditta A. BANFI agirà a termini di legge contro tutti coloro che falsificassero o solo anche vendessero sotto il semplice nome di Amido al borace qualsiasi altra qualità di qualsiasi forma. Guardarsi dalle dannose e sleali imitazioni e di mandare sempre la MARCA GALLO.  
**IMPORTANTE.** Il Borace è incorporato con altro sostanza in modo da non corrodere la biancheria, pur rendendola dura e lucida.

Nostro speciale segreto

da nessun altri ancora trovato.

Specialità del Premiato Stabilimento A. BANFI di Milano.

Vendesi in tutti i principali Droghieri e Negozianti in colonie.  
Provate e domandate ai Droghieri la Ciria profumata BANFI, igienica, un pacco grande fresco L. 1,00, L. 0,50 al piccolo.

**Pignatrico - Suranatrice Beccaro**

la più utile

fra le macchine Enologiche

**BREVETTATA**

In Italia, Francia, Spagna, Austria - Ungheria

**F. BECCARO**

Stabilimento Vini di lusso e da Pasto

**ACQUI**  
(Piemonte)

Dietro invio di semplice biglietto visita si spedisce gratis catalogo illustrato ove si trovano cenali interessanti tanto sulla macchina, quanto sulle damigiane a prezzi correnti.

**ACQUI**  
(Piemonte)

**Nuove Damigiane Beccaro**

**BREVETTATE**

per trasporti

Vini, Olii e Liquori

con fondo in legno e con rubinetto. Le sole adottate dal Regio Governo

per tutte le scuole enologiche del Regno.